

**XIII Congresso  
Nazionale CROI**

Collegio Reumatologi  
Ospedalieri Italiani



# **La gestione clinica delle poliartriti**

**Milano**

**8-10 aprile 2010**

*Hotel Executive*



**PROGRAMMA PER CORSO RISERVATO AI FISIOTERAPISTI**  
**Congresso CROI 2010**  
**Milano Venerdì 9 Aprile 2010 dalle ore 16 - 18**  
**HOTEL EXECUTIVE**  
**P.TA GARIBALDI MILANO**

**Gestione della disabilità nelle poliartriti:  
quale percorso multidisciplinare?**  
Ore 16.00-18.00

**Moderatori:**

**G. Arioli (Mantova)- M. Cazzola (Varese)**

Valutazione e classificazione della disabilità e nelle poliartriti: quali strumenti?  
S. Canazza / M. Manfredini (Mantova)

Progetto e programma riabilitativo: EBM  
M. Monticone (Milano)

Importanza dell'esercizio terapeutico (ET) nella prevenzione della disabilità  
T. Nava (Milano)

L'approccio psico-educazionale: evidenze di efficacia  
A. Alciati (Milano)

Il rapporto con il medico di medicina generale (MMG): quale collaborazione  
multidisciplinare?  
MR. Strada (Milano)

**Discussione e considerazioni conclusive**  
**(Tavola rotonda)**

PER ISCRIVERSI RIVOLGERSI ALLA

**Dott.ssa Mortara Fiorella**

**Segreteria Organizzativa**

**dynamicom** s.r.l.

Via San Gregorio, 12 - Milano

Tel. (+39) 02 89693766 - Fax (+39) 02 201176

E-mail: [mortara@dynamicomcommunications.it](mailto:mortara@dynamicomcommunications.it)



È previsto l'accreditamento ECM

La poliartrite è una patologia con un esordio acuto, colpisce le articolazioni degli arti inferiori e risparmia quelle delle mani e dei polsi. Prevale nell'anziano.

Oggi, il progresso conseguito nelle cure mediche delle affezioni reumatiche ha prodotto una prospettiva di vita nuova per questi malati. Infatti, le diagnosi sono più tempestive e più precise e ciò consente un avvio di trattamenti idonei in tempi più rapidi ed efficaci.

Si tratta di una realtà di cui il fisioterapista deve ormai tenere conto, al fine di acquisire una formazione adeguata e corretta. Ciò significa un impegno di aggiornamento continuo e un allargamento dei propri orizzonti metodologici, in relazione alla complessità di tali malattie, che richiedono capacità di valutazione e approcci riabilitativi specifici, per ottenere risultati significativi. Questo sviluppo della reumatologia rende sempre più stringente la necessità della cooperazione del reumatologo con il fisioterapista e tutte quelle figure che costituiscono il team multidisciplinare, al fine di offrire al malato un trattamento globale e sinergico sia per le problematiche cliniche che per quelle funzionali.

L'obiettivo unitario degli interventi deve svilupparsi per la difesa della qualità della vita della persona colpita da una malattia reumatica.

Va, infatti, riconosciuto che le malattie reumatiche possono essere fortemente invalidanti e che chi ne è affetto vive una situazione di disagio paragonabile all'handicap. In questo senso non si tratta solo di eliminare il dolore e di consentire di compiere qualsiasi gesto, ma è necessario considerare aspetti più complessi, che coinvolgono la sfera affettivo-relazionale, la stima e il rispetto di sé, la dignità della persona rispetto all'ambiente esterno.